LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

GLI SPORTS

Le motociclette a Monza

Milano, 27, sera.

La giornata si presta a considerazioni di vario genere, alle quali possiamo qui soltanto accennare. Confederazione negativa, anzitutto, è quella riguardante la rintrettissima affluenza di pubblico. La causa prima, di ciò deve essere ricercata senza dubbio nell'assenza dei più noti corridori italiani impegnati nel Circuito automobilistico di Alessandria, nell'inclemenza del tempo e altri fattori più o meno contingenti hanno fatto il resto, dipinte la giornata, dal punto di vista sportivo, ha compensato le poche migliaia di persone accorse a Monza, poiché, fatta eccezione per la categoria delle 175 cmc., nella quale Benelli ha dominato da un capo all'altro della gara, le varie prove hanno offerto motivo di altissimo interesse per la combattività dei concorrenti e per l'incertezza dei risultati, incertezza prolungatasi nelle 250 e nelle 500 sino all'ultima ora.

Quattro inglesi in lotta

La corsa delle macchine di maggiore cilindrata è stata la più vibrante della quattro: la lotta ingaggiata da Dolton, Hicks, Simpson, Bullus è stata delle più emotive che si ritordino a Monza e i quattro corridori inglesi hanno tenuto incatenata l'attenzione del pubblico, che il minimo sentimentale della presenza di un corridore italiano non avrebbe potuto fare di più. Al quattro inglesi ora citati occorre però aggiungere Bandini, anche se il romagnolo ha dovuto desistere presto dalla lotta per il primato, riabilitandosi proprio sul finire con la conquista del giro più veloce.

Come la cronaca ha posto in evidenza i quattro inglesi si sono continuamente avvicendati al primo posto. Hicks ha finito in virtù di uno spunto finale notevole, ma già in precedenza la A.I.S. aveva dimostrato di essere notevolmente veloce. Simpson e Bullus, che con la stessa tattica avevano vinto la stessa gara l'anno scorso, hanno atteso di rinvenire alla distanza senza perdere tuttavia di vista le prime posizioni. Scomparso Dolton, Simpson e Bullus hanno però trovato in Hicks l'uomo che meglio ha saputo approfittare della situazione finale. Da notarsi che dei cifati concorrenti, Bullus è il solo che non si sia mai fermato per fare rifornimenti. Ma fra tutti i concorrenti chi ha dimostrato maggiormente alla attenzione generale per il suo stile audace e quasi sbarazzino è stato Dolton, sorpassinominato il Nuvolari d'Inghilterra.

Tre vittorie italiane

Mario Ghersi nelle 350 ha dovuto soggiacere nella lotta ingaggiata con la squadra delle velocette e una caduta ha mantenuto la tradizione che vuole che il genovese non abbia fortuna a Monza.

Nelle 250 vi è stata una lotta in famiglia fra italiani su macchine italiane. Brusi ha colto la sua prima vittoria a Monza. Nelle macchine inferiori Benelli ha dominato ma si è comportato anche assai bene Maldini su Miller. Concludendo, tre vittorie di piloti italiani, due dei quali su macchine italiane e uno su monoci-clista inglese, nelle categorie minori. Bonjlec, successore inglese nelle mg. 500.

Di records battuti non ve ne non è il caso di parlarne. L'adozione forzata di un nuovo carburante, la miscela benzina-benzolo, non poteva permettere andature superiori a quelle dell'anno scorso. La pioggia che ha reso assai difficoltoso l'uso della pista, ha contribuito per suo conto a ridurre le velocità che, tutto sommato sono però tutt'altro che trascurabili.

La vittoria di Varzi nel Circuito d'Alessandria

La prima prova del Campionato automobilistico di velocità, si è conclusa con la vittoria di Achille Varzi. Il gallatese, lanciata la sua *Bugatti* alla partenza, ha mantenuto il primo posto fino alla fine, appaiando come dominatore della corsa da un capo all'altro.

Esemplare con calma le vicende della corsa e il grado di preparazione delle macchine non si può a meno di concludere che, in fondo, la vittoria di Varzi ha dato ragione alle previsioni più assennate.

La *Bugatti* di Varzi, che aveva dato la precedenza prove della sua perfetta efficienza vincendo a Tunisi e a Mosnico, ha dovuto lottare con delle avversarie a cui non mancava il collaudo della strada. Infatti l'*Alfa 2300* di Nuvolari, recente crossione della Casa milanese, era lei ad una delle sue prime uscite. Rappresentava quindi una incognita.

Eliminata la più pericolosa avversaria, Varzi ha avuto notevolmente facilitato il suo compito.

Tecnicamente e sportivamente la manifestazione motoristica ha chiuso il più lieto successo. Carovane numerose di appassionati sono giunte da ogni centro portando alla industre capitale del capricapo, una simpatica nota di caratteristica animazione.

I dirigenti dell'Automobile Club di Alessandria hanno organizzato con ogni cura la loro manifestazione.

Il campionato di calcio

Risultati regolari

Considerata nel suo insieme, la giornata di ieri del campionato italiano di calcio ha confermato l'andamento, già ben definito tranquillo.

C'è il risultato di Brescia, collo zero e tre a dieci del Milan, che sembra ottenuto apposta per procurare ai sostenitori della squadra rossa-nera la rinnovazione delle sorprese vivaddie. Ma degli incontri dei diavoli rossi — è ormai risaputo — non ci si può sorprendere. Il Milan procede a sbalzi. E' difficile di fermare il volo dei campioni, nelle giornate di vena, ma quando si in macchina accusa incepsi. Allora lascia passare anche la detestrice dell'Anaie di coda.

Le squadre torinesi hanno chiuso entrambe con i due punti all'attivo. La vittoria del grande del Torino non è stata, come suol dirsi, molto tranquillante. Si è notata della ruggine, negli ingranaggi del meccanismo granata. C'è da sperare che si tratti di malattia passeggera e che i concittadini possano riprendere ben presto la loro fiducia e disinvolta andatura.

Anche il Genoa Bologna mantenuto invariato il loro distacco. Le due compagini procedono con sicurezza. Ne può allarmare lo scarso punteggio ottenuto dai torinesi a Legnano.

Altrettto dei giallo-rossi deve essere messa la partita di Casale. L'avere inflitto alla antinoma squadra che fu di Calligaris una netta tre a zero, significa che gli undici giuocatori della capitale sono in piena efficienza.

L'uno a uno di Bologna ottenuto dal Genoa, indica che i rossa-blei della Superba, malgrado le molte disavventure, mantengono l'andatura degli savoiardi di classe.

Ottime, per quanto previste, le vittorie del Napoli sulla Lazio, dell'Ambrosiana di Alessandria, della fine Verceili sul Livorno, e l'uno a uno ottenuto dal Modena a Trieste.

Le finali dei campionati U. L. I. C. I modenesi vittoriosi a Genova

Genova, 27, sera.

Sul campo sportivo del Genova 1893 sono stati disputati ieri due incontri valevoli per il campionato italiano dell'U.L.I.C.

Per il campionato di I categoria si sono trovate di fronte la Pro Calcio di Modena, campione dell'Emilia, e la S. S. Sarzana, campione della Liguria. I modenesi, più organici, più affiatati e più realizzatori dei genovesi, si sono aggiudicati la vittoria per tre goals a due. Arbitro Bolla di Savona.

Questo incontro ha chiuso la prima fase della partita di campionato italiano ragazzi tra i Sanguinetti Boys di Genova e la Pro Calcio di Modena, rispettivamente campioni ligure ed emiliano.

L'incontro si è chiuso alla pari con un goal per parte. Arbitro Tessitore di Savona.

Motonautica

Il "Miss England" giunto in Italia per partecipare alle gare di Gardone

Gardone, 27, sera.

Col *Goetz-Verde* è arrivato a Genova il più veloce motoscafo del mondo, e Miss England. Fano è stato accertato durante il viaggio da tre giocatori specialisti.

All'arrivo il «Miss England» è stato ricevuto dal tenente Torci, Commissario Generale delle gare motonautiche di Gardone e ufficiale addetto al Comandante dell'Annunzio. Si trovavano col tenente Turci, partecipe dell'impresa di Buccari, i marinari delle stesse Mas 96.

Il «Miss England» sarà sbarcato dal *Conte Verde domani*, e a mezzo di un autocarro appositamente attrezzato, partirà per Gardone Riviera, per prendere parte alle gare indette per la Coppa di velocità Gabriele D'Annunzio per celebrare la memoria dell'eroico Sir Henry Segrave.

Nella prova che il «Miss England» farà a Gardone, sarà tentato di abbassare anche il record precedentemente stabilito sulle acque del Parana in Argentina.

Per la propaganda dell'atletismo

Il bilancio delle «forze» della «Fidal» al 30 aprile 1931 — Società, tesserati e gare in Piemonte e nella Liguria

Roma, 27 sera.

Alla scopo di meglio lumeggiare l'effettivo sviluppo che l'atletica leggera va prendendo in Italia, la Presidenza della Federazione Italiana di Atletica Leggera ha compilato alcune statistiche riguardanti le Società affiliate, gli atleti tesserati, gli atleti giovani, e le gare disputate su pista, su strada e sui campi.

La Società affiliate alla «Fidal» alla data del 15 aprile 1930 erano 1.470; al 15 aprile del corrente anno sono salite a 573.

Il Piemonte vi partecipa con 69 Società. L'unica regione che con ha Società affiliate è la Basilicata. Il notevole numero di Società è una conseguenza dell'accordo «Fidal»-«Figc», che ha così chiaramente dimostrato la sua pratica utilità. Gli atleti tesserati al 15 aprile corrente anno ammontano a 1.525; al 15 aprile 1930 erano 1.300.

Del Piemonte gli atleti tesserati sono 102. Circa metà sono stati poi gli atleti che, pur non essendo regolarmente affiliati alla Federazione, hanno potuto prendere parte alle gare ufficialmente riconosciute per mezzo di licenzie provvisorie. Gli atleti su strada ammoniano a 17 corse con un totale di 900 concorrenti. Non vi sono comprese le gare relative al Gran Premio del mezzo fondo.

Le gare in campo hanno finora 1 seguenti dati: campionati regionali allievi: 35 gare (500 partecipanti); campionati centro-meridionali: 159 partecipanti. Non sono compresi nel dati suddetti i campionati sociali e le gare riservate agli universitari.

Ciclismo

La classifica del campionato dopo il Giro della Calabria

Dopo la disputa del Giro della Calabria, seconda prova valevole per il Campionato nazionale ciclistico assoluto, vinto brillantemente da Learco Guerra, la classifica del Campionato stesso è la seguente: 1. (a pari merito) Guerra e Giacobbe, punti 5; Ma. Menicatti, Pinarello, Bonfiglioli, punti 3; Battesini e Di Paolo, punti 2; Biondi, Cribiori, Fossati, Gremo, Marchisio, Negrini, punti 1.

Pugilato

Locatelli parla del suo incontro col belga Sybille

Parigi, 27 sera.

Già vi abbiamo segnalato quanto ingiusta sia stata la sconfitta decretata da tre giudici italiani a danno del nostro leggero Locatelli nell'incontro con Sybille. Abbiamo avuto occasione di incontrare Locatelli di ritorno nella capitale francese. Egli ci ha espresso la sua delusione per il combattimento di Bruxelles.

«Io non ho fatto solo un match nullo — ci ha detto — ma ho anche visto con un largo vantaggio di punti. Io non posso sostenere alcun verdetto ingiusto. Fortunatamente Jeff Dickson mi ferma decisione di prendere la rivincita su Sybille in condizioni migliori che a Bruxelles. Tutto sono pubblie non accetti di combattere fuori del Belgio».

«In ogni modo, in attesa della rivincita, cosa mi resta?

«Il mio maggio combatterà a Londra contro un avversario non ancora designato, ma in seguito mi aspetto di incontrare Tony Canzoneri, che con ogni probabilità sarà venuto in Europa per la metà di giugno».

Francescchini battuto da Casares a Buenos Aires

Buenos Aires, 27, sera.

(S.I.A.) Al River Plata, l'altra notte il pugile romano, medio leggero, Umberto Francschini si è incontrato coll'argentino pari categoria Anselmo Casares.

Nelle prime riprese la battaglia è stata equilibrata. Successivamente Casares, coraggioso e formidabile incassatore, parte dopo aver subito e mai indietreggio di fronte ai colpi di arresto del Francschini.

Fino alla sesta ripresa non vi era un vincitore. Francschini appariva in possesso di buona riserva di fiato per aver predilato una tattica di attesa.

Durante la settima ripresa l'italiano riesce di un fortissimo swing al fegato portatogli con precisione dall'avversario. Fragorosamente colpito da questo momento sempre più l'italiano, che appare nelle ultime riprese stanco e affaticato.

L'incontro si chiude con la vittoria ai punti di Anselmo Casares.

Il 7° Gran Premio d'Allevamento a Modena

Modena, 27, sera.

Premio Pavullo (L. 5000, m. 2000): 1. Belladonna m 2'14"; 2. Radiante; 3. Mercurio; 4. Gallinella. — Tot.: 36, 18, 11.

Premio Spazzi di Bisgarmia (L. 10.000, metri 1.600, in due prove): Corsa A: 1. Tullia in 2'00" 3/5; 2. Herta; 3. Cupido; 4. Odolino. — Tot.: 9, 6, 5. Corsa B: 1. Furio in 2'19"; 2. Cupido; 3. Herta; 4. Nadeno. Gov. — Tot.: 5, 6, 6.

Settimo Gran Premio Allevamento (L. 30.000, m. 1600, due prove): Corsa A: 1. Renzo Tesoro in 2'19" 4/5; 2. Jeritze; 3. Sila. — Tot.: 5, 6, 6. Corsa B: 1. Renzo Tesoro in 2'19" 1/5; 2. Giacomo; 3. Xiphias. — Tot.: 5, 6, 6.

Premio Gonzaga (L. 5000, m. 1500): 1. Duce in 2'09"3/5; 2. Mercurio; 3. Aquila; 4. Codero. — Tot.: 9, 6, 6.

Premio Finale Emilia (L. 5000, m. 2000): 1. Sarana in 2'27"2/5; 2. Aquilo; 3. Wremm; 4. Pinarella. — Tot.: 16, 11, 8.

Premio Castelfranco (L. 5000, m. 1500): 1. Giampalacio in 2'01" 3/5; 2. Superba; 3. Pinarella. — Tot.: 61, 21, 9.

Le corse al trotto a Trieste

Trieste, 27, sera.

Premio Montemaggiore (L. 5000, metri 2.140): 1. Jole Germer in 2'47" 2/5; 2. Wamas Germer; 3. Jole B. — Tot.: 11, 15, 26. P. 12, 15.

Premio Aria (L. 5000, metri 2.140): 1. Gerbera in 2'52" 4/5; 2. Gerbera B.; 3. Sigmorino. — Tot.: 7, 35, 192. P. 34, 41.

Premio Fonte di Brenta (L. 5000, m. 2700): 1. Elvezia in 3'36" 2/5; 2. Michelaccio; 3. Ferrix. — Tot.: 7, 27, 12. P. 15, 8.

Premio Invitalia (L. 5000, m. 2140): 1. Adine in 2'19" 4/5; 2. Ivetter; 3. Sila. — Tot.: 7, 15, 60. P. 13, 16.

Premio Rosa (L. 5000, m. 1500): 1. Pittsburg in 2'34"; 2. Violetta Ibe Gerel; 3. Paladino. — Tot.: V. 15, 79. V. 16, 19.

Premio Aussa (L. 5000, m. 1500): 1. Scotta-Maria in 2'09" 2/5; 2. Helena; 3. Mondello. — Tot.: V. 39, 136. P. 17, 98, 11.

Premio Versola (L. 5000, m. 1500): 1. Pilycke in 2'13" 2/5; 2. Roger Haile; 3. Zondra. — Tot.: P. 12, 7. P. 12, 15.

Tiro al Martinetto

Ecco i risultati dei tiri di ieri: **Tiro N. 36:** 1. Romanino con 8 goldoni su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 37:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 38:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 39:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 40:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 41:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 42:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 43:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 44:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 45:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 46:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 47:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 48:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 49:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 50:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 51:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 52:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 53:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 54:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 55:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 56:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 57:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 58:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 59:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 60:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 61:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 62:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 63:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 64:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 65:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 66:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 67:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 68:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 69:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 70:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 71:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 72:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 73:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 74:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 75:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 76:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 77:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 78:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 79:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 80:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 81:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 82:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 83:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 84:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 85:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 86:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 87:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 88:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 89:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 90:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 91:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 92:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 93:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 94:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 95:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 96:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 97:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 98:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 99:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8. — **Tiro N. 100:** 1. Ferrero con 8 su 8; 2. Minelli con 7 su 8.

Vita finanziaria commerciale e agricola

La crisi carbonifera in Australia

Se l'Australia, che è l'ultima ingaggiata una gravissima e forse irrimediabile crisi, la situazione mineraria australiana non appare certo molto migliore. Le cause della crisi carbonifera australiana sono le stesse almeno in gran parte, della crisi che ha colpito la Madre Patria: diminuito consumo, limitato margine di guadagno, eccessivo costo di produzione, conseguente sempre più basso del lavoro.

L'esportazione del carbone è andata sempre diminuendo dal 1926 al 1929 ed il 1943 circa il 39% della produzione totale veniva esportato. Nel 1927 la percentuale cadde al 17%, cioè 1.690.000 tonnellate sopra una estrazione totale di tonnellate 13.341.000. Nel 1928 l'esporta-

Crisi d'esportazione in Jugoslavia

La Jugoslavia, quantunque non sia per ora sviluppata attrezzatura industriale, ha risentito essa pure in modo sensibile della crisi mondiale.

Il commercio di esportazione del legname è diminuito di circa il 25 %. Nel 1929 i vagoni caricati furono 2001, in confronto di 2797 vagoni del 1929. La più sensibile diminuzione la presenta il legno da ardere, nella misura del 30 %.

Questa crisi è dovuta in gran parte, però, ai provvedimenti d'esproprio e di confisca contro le minoranze non slave, che ha avuto gravi ripercussioni nel campo economico.

In critiche condizioni è pure l'industria del cemento; l'industria delle pelli ha ridotto la sua produzione del 50 %. Le barriere doganali impediscono l'esportazione, ed all'interno la diminuita capacità d'acquisto della popolazione e la forte concorrenza straniera contribuiscono ad aggravare la situazione. La diminuzione della capacità d'acquisto della popolazione è dimostrata dal fatto che l'importazione di sacchi, da 244 tonnellate nel 1925, è diminuita della metà, nonostante che buona vi sia stato aumento alcuno di produzione interna.

Anche l'industria molitoria è in grave crisi. Numerosi mulini hanno dovuto sospendere ogni attività.

Le quotazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

TORINO, 27. — Riunione incerta e contrastata con affari limitati. Apertura ferma agli titoli a mercato corrente, consolidato 5&15 e Fiat 230; su quest'ultimo seguono per prezzi di sostenutezza e si sfiorano i prezzi di 94. Ottima rivalutazione per i industriali, ma prima della fine di colpo si ripiegano e si chiude per il Consolidato a 84,30 e Fiat 230,50. La Viscosa non ha avuto buon mercato largo che ha richiesto di sabato lasciavano in ribasso a 124 e si è portata a 30,50 con pochi scambi. Per gli altri valori trattati quasi esclusivamente di listino, posizione una leggera miglioramento Rubattino, Sabaudo e Cartiere Burgo ed ogni altro ribasso su Nebiolo, Amiata, Acqua Potabile e Beni.

Valore	TITOLI	Quotazioni precedente	odierne
100 Rend. 3,50 % c.		72,80	72,90
100 Id. 1. P.		73 —	72 —
100 Consol. 5 % c.		83,862	83,90
100 Id. 1. P.		84,15	84,175
100 Torino 5 % c.		467,75	482,75
500 S. Paolo 5 %		467 —	457 —
500 S. Paolo 3,50 %		—	404 —
100 B. T. Nov. 1931		99,60	99,80
100 B. T. Nov. 1934		99,80	99,70
100 Vercelli 3,50 %		—	—
600 Banca d'Italia		1555 —	1555 —
500 Banca Comm.		1303 —	1305 —
500 Credito Ital.		200 —	200,50
100 Banca Nazion.		30 —	32 —
100 Banco Roma		104 —	104 —
500 Cons. Mobiliare		702 —	701 —
250 Mediterranea		460 —	460 —
500 Meridionali		880 —	880 —
500 Rubattino		320 —	323 —
80 Cosulich		84,25	84,25
200 Navigaz. A. I.		63 —	63 —
250 Lloyd Sabaudo		195,50	197 —
100 Italiana Gas		37,75	39 —
100 Sige		53 —	53 —
250 Ceramica A. I.		140,25	142 —
175 Sip		124,75	124,25
400 Terni		330 —	332 —
100 S.I.E.T.		112,50	112,75
100 P.C.E.		83,50	84 —
100 Secam		—	—
500 Savigliano		635 —	635 —
100 Nebiolo		130 —	141 —
200 Banchiero		194 —	195 —
100 Tedeschi		90 —	90 —
500 Fiat		230 —	230,50
50 Monte Amiata		109 —	105,75
100 Montecatini		164 —	164 —
100 Mira Lanza		45,75	45,75
100 Montecatini		17,75	19 1/8
100 Vizzola		36,50	39,25
100 Chatillon		240 —	239,50
100 Cart. Sanco		75,75	76 —
50 Varesio		18 1/8	19,50
100 Bastogi		—	—
500 Acqua Potabile		412 —	406 —
100 Fiorio		35 7/8	36 —
100 Cotonificio Rum.		—	—
600 Boni Stabili		469 —	483 —
100 Cotonificio Reg.		—	—
50 Fornaci		231,50	250 —
150 Aeder		—	112 —
100 Ut. Cementi		23 —	22 —
100 Unica		—	—
100 Cartiera Ital.		106,50	110 —
500 Cartiere Burgo		475 —	484 —
100 Pirelliana		40 1/8	40 1/8
25 Ciré-Lanzo		182 —	181 —
50 Unes		66,50	65,500
100 Gilardini		170 —	170 —
150 Walter Martiny		—	118 —
100 Cir		150 —	150 —

Londra, Parigi 74,66; Svizzera 367,975; Londra 98,85; New York 19,0025.

Borse italiane

MILANO, 27. — L'inizio dell'odierno mercato è stato alquanto intonato nettamente rivolto alla presentazione, ma dopo mezzo ora di lavoro la tendenza di chiusura si effettua con disposizioni consistenzialmente migliori. Nel Fondi di Stato le alesse Consolidato 5 % decuttò a 83,85, per poi salire a 84,25, mentre la Rendita, ferma, ebbe una quasi unipotenza a 72,90 per fine maggio p. v. Pesanti; pure non chiudendo al minimo, risultano le Ferrovie Meridionali, gli Alimentari ed i Tessili, questi ultimi eccezione le Sisa, progredite a 39 circa. Stazionaria la Fiat da 216 a 220-219 e migliori le Isotta da 52,50 a 54. Banca d'Italia a 1555 e Nazionale fra 35, 32, 34.

Beni: Ia. 1,2,5,6, 72,90; Consol. 5 % fm. 84,25; B. Italia 1555; Comm. It. 1300; Nazionale 32; Credito Ital. 200; Cons. Mobiliare 702; Cred. Mobil. 560; Consorzio M. F. 700; Meridiani 460; Meridiana 404; Costruz. Venete 199; Cosulich 83; Rubattino 325,50; Lib. Triest. 30; Cotonificio 5500; Turati 146; Fiorio 69; Val. Olona 250; Valle Seriana 190; Val Tiepo 100; Venezziano 35; Stampatti 298; Cantoni Cotoni 516; Lin. Cam. Naz. 144; Manif. Rossari Varzi 432; Rotondi 290; Tosi 142; Cotonificio Rum. 35; Bium. Tosc. 4; Un. Manif. 292; Lan. Gavardo 640; Rosi 136; Trigoria 125; Cascami Seta 144,50; Bernasconi 74; Chatillon 238; Vizzola 19,25; Sisia 39; Pacchetti 33; Antiolamo 60; Elba 44; Riva 186; Metoli 11; Ilva 108; Amiata 106,50; Montecatini 163,50; Montecatini 164; Montecatini 164; Montecatini 164